

Ex capo della digos di Rimini rinviato a giudizio

Cronaca - 10 gennaio 2008 - 20:10



Antonio Messina, ex capo della Digos di Rimini, è stato rinviato a giudizio dal gup del tribunale di Ravenna con le accuse di falso, arresto illegale e calunnia. I fatti che la procura ravennate gli attribuisce risalgono alla notte del 16 dicembre 2006 all'interno del night club Pierrot di Bagnacavallo (Ravenna). In quell'occasione l'allora capo della Digos riminese arrestò un giovane barista brasiliano - che si è costituito parte civile con l'avvocato Carlo Benini - in seguito a una lite. Secondo l'accusa, l'alterco sarebbe nato da una precedente discussione che il poliziotto aveva avuto con la ex compagna, anche lei brasiliana, socia del locale e zia del giovane barista. Il nipote era accorso in sostegno della donna. Il poliziotto lo aveva poi arrestato lamentando un'aggressione fisica - come ha sempre sostenuto la difesa dell'avvocato Raffaele Coletta - e compilando personalmente quegli atti poi contestati dalla procura in seguito alla denuncia del ragazzo. La prima udienza è stata fissata per il 23 ottobre nel tribunale monocratico di Lugo (Ravenna)